Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

TRIBUNALE DI MANTOVA

RICORSO PER RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 67 E SEGUENTI DEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

Sovraindebitamento familiare

Il signor **Gaetano Campanile** (C.F. CMPGTN79P28E224T), nato a Grumo Nevano (NA) il 28.09.1979 e **Concetta Capasso** (C.F. CPSCCT81H70F839V) nata a Napoli (NA) il 30.06.1981 entrambi residenti a Suzzara (MN) in via Tebe Mignoni 2, entrambi rappresentati e difesi dall'Avv. Claudio Ladislao Tintori (C.F. TNTCDL87C29A794U – claudioladislao.tintori@milano.pecavvocati.it), il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni *ex* art. 176 comma II c.p.c. al n. di fax 02/55017671 oppure all'indirizzo di posta PEC: claudioladislao.tintori@milano.pecavvocati.it, ed elettivamente domiciliati presso lo studio dello stesso, sito in Arese, via Monte Grappa n. 9/b, come da procure in calce al presente atto,

PREMESSO

1) che i signori Campanile e Capasso, marito e moglie conviventi, non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza, in quanto persone fisiche consumatori a norma dell'art. 2 lett. E) del CCII. La situazione di sovraindebitamento si presenta come di natura familiare, stante anche la co-intestazione di parte dei rapporti in essere, la convivenza dei soggetti e la medesima derivazione delle vicende che hanno interessato la famiglia;

2) che non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della previgente normativa della L. 3/2012 e non hanno ottenuto l'esdebitazione nel medesimo termine dei precedenti cinque anni;

3) che, di conseguenza, non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte nella propria vita;

4) che si è manifestato un oggettivo e perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, circostanza questa

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

che non ha consentito, e non consente tutt'ora, di adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite, come da definizione di sovraindebitamento contenuta nell'art. 2 del CCII (c.d. *sovraindebitamento*);

5) che lo squilibrio sopra detto principalmente trova la propria origine nella contrazione delle entrate della famiglia, circostanza questa che ha reso difficoltoso il pagamento regolare dei finanziamenti in essere e delle obbligazioni contratte (situazione indipendente dalla volontà degli istanti con riflessi evidenti di tipo economico sulla famiglia);

6) che, pertanto, alla luce del presente sovraindebitamento ed ai sensi degli artt. 67 e seguenti del CCII ricoprendo la qualifica di "consumatori", hanno presentato, con l'assistenza dello scrivente, il presente ricorso per la ristrutturazione dei debiti, che sarà oggetto di verifica ed opportuna relazione da parte del nominato OCC (la qualifica di consumatore è pienamente rispettosa della definizione fornita dalla Corte di Cassazione e dalle novelle legislative entrate in vigore);

7) che la composizione della massa debitoria alla data odierna per ciascuno dei soggetti, è indicata nel presente ricorso, dando evidenza e rilevanza a ciascun creditore, dei relativi importi e della motivazione e/o origine del debito stesso, anche distinguendo a seconda dell'intestazione del rapporto (nel ricorso viene esplicitato quindi l'elenco dei creditori, la consistenza e composizione del patrimonio, l'elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni, l'indicazione del reddito percepito e delle spese mensili familiari);

8) che il presente piano prevede il versamento di un importo sostenibile per la famiglia (in ragione delle rispettive masse attive) in favore dei creditori, oltre al compenso dell'OCC nominato e del legale.

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

Per la gestione della presente procedura familiare è stato nominato dal competente OCC il dott. Michele Scansani, quale organismo di composizione della crisi, cui è demandato l'incarico di procedere alle comunicazioni all'ente incaricato della riscossione e agli uffici fiscali, nonché predisporre la relazione prevista dalla Legge.

***

1) MOTIVI DELLA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA (piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore – procedura familiare)

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

Al fine di fornire ai creditori interessati dal presente piano un quadro complessivo della situazione in essere e delle prospettive di soddisfacimento, vengono esposti di seguito alcuni elementi rilevanti per comprendere i motivi che hanno portato i signori Campanile e Capasso alla formulazione del presente ricorso.

1.1) Le cause dell'inadempimento della famiglia (origine del sovraindebitamento)

La situazione debitoria si caratterizza per essere di natura familiare derivante dalle difficoltà economiche degli istanti.

Nello specifico dall'anno 2013 l'azienda presso la quale lavora il signor Campanile ha iniziato a ricorre alla cassa integrazione con la conseguenza che lo stipendio dell'istante ha subito una significativa riduzione. Da ciò le conseguenze in termini di sostenimento delle spese familiari.

La riduzione di stipendio ha reso impossibile il contemporaneo sostenimento delle spese familiari di sopravvivenza e il pagamento degli impegni già in essere.

Al fine di sostenere tali spese necessarie di vita (tra cui vi era anche il mutuo per la casa) la famiglia ha fatto ricorso ad alcuni nuovi finanziamenti, anche consolidando le precedenti esposizioni, il tutto ricercando una fondamentale stabilità economica. Si ricorda che l'operazione di consolidamento viene normalmente proposta e pubblicizzata dalle finanziarie e pertanto, nell'intenzione della famiglia, vi era la ricerca di una stabilità rispetto alle precedenti esposizioni debitorie.

Purtroppo, tale situazione ha determinato l'attuale stato di sovraindebitamento a cui i ricorrenti cercano di porre rimedio mantenendo la proprietà dell'immobile familiare (casa in cui la famiglia vive) gravata da mutuo ipotecario in corso di regolare ammortamento.

L'intenzione della famiglia è quindi quella di tutelare la propria abitazione gravata da mutuo prevedendo un soddisfacimento degli altri creditori compatibile con il dato reddituale e con le esigenze di sopravvivenza, il tutto mediante un piano maggiormente vantaggioso per i creditori rispetto all'alternativa liquidatoria.

1.2) ragioni dell'incapacità dei signori Campanile e Capasso a far fronte alle obbligazioni assunte, consistenza reddituale e patrimoniale

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

La famiglia dei signori Campanile e Capasso è composta, oltre che dai ricorrenti, dai figli [redacted],

In primo luogo, si evidenzia che i signori Campanile e Capasso risultano comproprietari dell'immobile sito in Suzzara (MN) via Tebe Mignoni 2 gravato da ipoteca in favore dell'istituto di credito erogante il mutuo ipotecario con residuo di circa € 43.233,56.

Dato immobiliare

Entrambi gli istanti sono proprietari della quota di ½ dell'immobile sito in Suzzara via Tebe Mignoni n. 2 costituito da A/3 e da C/6.

Detto immobile presenta un complessivo valore da tabelle OMI, con riduzione del 25% per vendita competitiva, di circa € 45.600,00 (quindi € 60.800 – 25%) con residuo mutuo di € 43.233,56 a luglio 2026 come da piano di ammortamento. L'immobile è stato acquistato nel 2004.

Si deve segnalare in merito che la zona territoriale nella quale si trova l'immobile è caratterizzata da valori immobiliari molto ridotti (come appunto da Tabelle dell'Agenzia delle Entrate) con la conseguenza che il mutuo residuo supera il possibile valore di realizzo, circostanza che rende vantaggiosa per i creditori una procedura di ristrutturazione dei debiti (quindi con percentuali di soddisfacimento sicuramente maggiori come verrà descritto in seguito).

In ottica liquidatoria, inoltre, deve essere considerata la normale riduzione del 10% per assenza di garanzie e la riduzione del 25%, come detto sopra evidenziato, quale offerta minima (considerando appunto che dovrebbe essere venduto con modalità competitiva come per tutte le procedure concorsuali). Il valore di possibile realizzo è pari ad € 41.040,00

Da ciò deriva che l'eventuale vendita in sede liquidatoria comporterebbe un delta chirografario, quindi di importo ipotecario degradato al chirografo, di circa € 2.193,56 che andrebbe ad incrementare il passivo chirografario. Inoltre, la vendita competitiva comporterebbe presumibili costi di vendita stimabili in almeno € 3.000,00.

Dato reddituale e mobiliare

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

Il signor Campanile è dipendente della società Iveco SPA con retribuzione mensile netta di circa € 1.900,00 oltre mensilità aggiuntiva (come da CU 2026 e buste paga dell'anno) e la signora Capasso è anch'essa dipendente della società Iveco SPA con retribuzione mensile netta di circa € 1.500,00 - 1.600,00 oltre mensilità aggiuntiva (come da CU 2026 e buste paga dell'anno).

Sempre dal punto di vista mobiliare, il signor Campanile è intestatario delle seguenti autovetture:

- Fiat Alfa 156 immatricolata nel 2004 targata CN706WV con valore da annunci di circa € 1.000,00
- Motociclo Honda immatricolato nel 2005 targato CF94840 con valore liquidatorio nullo,
- DR immatricolata nel 2020 targata GC167EB, cointestato con la signora Capasso, con valore medio da annunci di circa € 14.000,00 (50% ciascuno, quindi € 7.000,00)
- Fiat Panda immatricolata nel 2014 targata EY980FP con valore da annunci di circa € 4.500,00.

La signora Capasso è invece intestataria delle seguenti autovetture:

- Fiat Panda immatricolata nel 2012 targata EN554HP con valore da annunci di circa € 2.400,00
- DR immatricolata nel 2020 targata GC167EB, cointestato con il signor Campanile, con valore medio da annunci di circa € 14.000,00 (50% ciascuno, quindi € 7.000,00).

Quindi il possibile attivo mobiliare per il signor Campanile è di circa € 12.500,00 e per la signora Capasso di € 9.400,00. Si deve tuttavia considerare che le vendite avverrebbero in ambito liquidatorio, con relativi costi e deprezzamento, e pertanto **è possibile stimare una riduzione (considerando l'andamento delle vendite forzose di veicoli e i costi) del 30%, giungendo quindi ad € 8.750,00 per Campanile e ad € 6.580,00 per Capasso**. Tali aspetti sono stati considerati nella determinazione dell'alternativa liquidatoria.

1.3) dettaglio delle obbligazioni e del carico debitorio riferibile ai signori Campanile e Capasso

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

Essendo quello gravato da ipoteca l'unico immobile di proprietà piena della famiglia e prima casa, nel presente piano si prevede il mantenimento del contratto di mutuo in essere ed il pagamento regolare secondo le scadenze pattuite nel piano di ammortamento con importo residuo di € 43.233,56 (vedasi Tribunale di Milano RG 152/2016 dott. Filippo D'Aquino quale orientamento giurisprudenziale seguito dai Tribunali e art. 67 co. 5 del CCII che ha cristallizzato il principio nella ristrutturazione dei debiti del consumatore). Come anticipato il valore dell'immobile ed i costi che dovrebbero essere sostenuti per la vendita coattiva, anche in sede esecutiva/liquidatoria, non consentirebbero alcun migliore soddisfacimento ai creditori presenti.

Fatta questa necessaria premessa, i ricorrenti presentano un'esposizione debitoria oggetto del piano nei confronti, come detto, di alcune società finanziarie e altri creditori secondo il dettaglio che segue (la documentazione attestante la complessiva entità del debito è stata resa disponibile al Gestore della Crisi nominato dall'Organismo di composizione della Crisi competente).

Carico debitorio Campanile

creditore	**importi**	**natura**
Compass	€ 4.425,55 € 26.817,76 € 2.284,99 spese liquidate nel decreto ingiuntivo	chirografario
CA Bank	€ 6.066,00	chirografario
Iliade S.r.l. (ex Findomestic)	€ 93.076,90 + 3.677,84 per spese liquidate	chirografario
Santander	€ 628,00	chirografario
Pitagora	€ 26.280,00	chirografario
IFIS (ex Agos)	€ 7.767,16	chirografario
Fiditalia	€ 2.890,21	
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 198,96	privilegiato
totale	**€ 174.113,37**	

Carico debitorio Capasso

creditore	**importi**	**natura**
Compass	€ 3.092,55 € 26.817,76 € 2.284,99 spese	chirografario

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

	legali liquidate nel decreto ingiuntivo	
CA Bank	€ 6.066,00 € 11.635,47 € 972,82 spese legali liquidate nel decreto ingiuntivo	chirografario
Iliade (ex Findomestic)	€ 93.076,90 + 3.677,84 per spese liquidate	chirografario
Cofidis	€ 4.574,95	chirografario
Pitagora	€ 28.458,00	chirografario
IFIS (ex Agos)	€ 822,11	chirografario
Fiditalia	€ 2.890,21	chirografario
Comune di Mantova	€ 248,00	privilegiato
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 1.052,13	privilegiato
totale	**€ 185.669,76**	

In merito alle posizioni debitorie viene allegata una specifica ricostruzione relativa ai finanziamenti contratti negli anni, considerando anche quelli oggetto di estinzione e di estinzione anticipata a fronte di quelli contratti successivamente (quindi come consolidamento del debito), il tutto come emergente dai rispettivi rapporti CRIF. Inoltre, come dai rapporti relativi alla valutazione del merito creditizio per i finanziamenti oggetto del presente piano, emerge come le finanziarie non abbiamo correttamente valutato il merito creditizio dei ricorrenti e quindi abbiano inevitabilmente concorso nella generazione dell'attuale situazione di indebitamento.

La giurisprudenza di merito è chiara sul punto, come sancito dal Tribunale di Torino con la **sentenza n. 144/2023 pubblicata il 01.06.2023** nella quale si afferma che "*si deve infatti osservare che per configurare il requisito soggettivo, quantomeno, della colpa grave non si può prescindere dalla considerazione del comportamento del finanziatore, nella specie rappresentato da un soggetto professionale, altamente specializzato e qualificato nella valutazione del merito creditizio del debitore. Allorché infatti, nel 2013 IBL Banca S.p.A. concedeva un finanziamento dietro cessione del quinto dello stipendio, prestito che veniva poi rinnovato dalla stessa IBL sino al 2021, essa era certamente in grado di verificare l'esposizione complessiva del debitore quantomeno tramite consultazione delle Banche dati previste dall'art. 124 bis D.lgs.*

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

385/1993. ***Ne consegue che il concorso determinante del finanziatore nella causazione dello stato di sovraindebitamento, avendo il primo concesso il credito in un momento in cui l'ordinaria diligenza, secondo i parametri professionali, lo avrebbe sconsigliato, riduce a lieve il livello di eventuale colpa del debitore che il detto finanziamento aveva fatto istanza***". In aggiunta a ciò vedasi anche Corte d'Appello di Ancona 28.02.2023, Tribunale di Lecce 28.03.2022 e Tribunale di Cagliari 15.04.2026).

La necessità di correttamente valutare il merito creditizio non solo è oggetto di valide e importanti decisioni dei Tribunale di merito italiani ma è sancita in maniera chiara a livello europeo, come da Corte di Giustizia UE, Sez. III, 11 gennaio 2024 C-755/22

Inoltre, da considerare vi sono le spese relative all'odierna procedura, le quali vengono qualificate come in prededuzione essendo sorte in ragione della stessa e funzionali al suo esito. Dette spese vengono così quantificate (ripartite nel rispetto delle previsioni del CCII): compenso del Gestore nominato € 3.719,49 per Capasso ed € 3.768,34 per Campanile e il compenso del sottoscritto legale Avv. Claudio Tintori € 1.100,00 oltre oneri (quindi € 1.605,03). I compensi vengono ripartiti per il 50% in capo a ciascuno dei ricorrenti (nell'ambito della procedura familiare).

Oltre al compenso dovuto all'OCC, qualificato dal CCII come in prededuzione, viene qualificato come credito privilegiato in forza dell'art. 2751 bis n. 2 e 2777 c.c. il compenso del legale per l'assistenza nella presente procedura.

Appare evidente che il complessivo indebitamento deve imputarsi a condizioni che hanno purtroppo caratterizzato la vita della famiglia Campanile-Capasso, senza che possano essere addebitabile oggettive responsabilità avendo gli stessi sempre cercato di rispettare gli impegni assunti cercando di fare fronte alle scadenze al meglio delle loro possibilità (quindi assenza di colpa grave, dolo e malafede).

1.4) indicazione dell'esistenza di atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni ed eventuali atti del debitore impugnati dai creditori

Non sono presenti atti dei debitori oggetto di impugnazione da parte di creditori o di terzi.

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

Si segnala: a) acquisto autovettura cointestata targata GC167EB in data 28.02.2021, b) per il signor Campanile acquisto di auto targata EY980FP in data 19.09.2024, c) per la signora Capasso acquisto di auto targata EN554HP in data 25.03.2024.

1.5) necessità finanziarie della famiglia Campanile - Capasso

La valutazione delle necessità finanziarie deve essere necessariamente effettuata considerando il fabbisogno complessivo della famiglia e i redditi complessivamente generati. Attualmente il reddito mensile del signor Campanile è pari a circa € 1.900,00 al mese mentre la signora Capasso è titolare di reddito mensile di circa € 1.600,00. Il nucleo familiare, come da stato di famiglia è composto anche da tre figli per i quali viene percepito l'assegno unico di circa € 400,00 al mese.

La famiglia è chiamata a sostenere le seguenti spese mensili per la sopravvivenza, come di seguito dettagliate:

- mutuo € 450,00,
- spese condominiali € 100,00,
- spese alimentari e cura della casa circa € 950,00 al mese,
- spese per bollette e utenze circa € 350,00 al mese
- spese per trasporto circa € 450,00 al mese,
- spese scolastiche dei figli € 100,00,
- spese per attività sportive e ricreative dei figli € 200,00,
- spese per vestiario e cura della persona circa € 150,00 al mese,
- spese per imprevisti circa € 200,00 al mese.

Il totale delle spese mensili ammonta a circa € 3.000,00 e, ai fini della presente procedura, dette spese vengono sostenute da entrambi i ricorrenti in rapporto all'incidenza di ciascun reddito su quello complessivo mensile del nucleo familiare (formato da € 1.900,00 per Campanile, € 1.600,00 Capasso ed € 400,00 per assegno unico). Pertanto, il signor Campanile interviene nelle spese mensili per € 1.440,00 (quindi 48% del totale) mentre la signora Capasso interviene nelle spese mensili per € 1.230,00 (quindi 41% del totale).

***

2) CONTENUTO DELLA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

Effettuata la necessaria e doverosa precedente esposizione, anche per contestualizzare la posizione debitoria in essere, deve procedersi illustrandosi le modalità di risoluzione e composizione della crisi di sovraindebitamento.

2.1) Ipotesi di base e descrizione della ristrutturazione dei debiti

Il presente ricorso per la ristrutturazione dei debiti, al fine di consentire un certo grado di soddisfazione dei creditori in relazione alle effettive possibilità degli esponenti, prevede (distinguendo comunque masse attive e masse passive) il versamento mensile dell'importo di € 500,00 dal reddito del signor Campanile e di € 400,00 da reddito della signora Capasso, il tutto per la durata di 6 anni (72 mesi).

Inoltre, per entrambi le posizioni, si prevede il versamento dell'importo di € 1.000,00 ogni anno di durata del piano al momento dell'erogazione della tredicesima (quindi complessivi € 6.000,00 ciascuno).

Da ciò deriva un complessivo attivo di € 42.000,00 per il signor Campanile ed € 34.800,00 per la signora Capasso, per un totale della procedura familiare di € 76.800,00. Detto importo verrà ripartito come indicato di seguito.

Viene previsto inoltre il pagamento regolare del mutuo ipotecario relativo all'abitazione della famiglia (come indicato e dettagliato nel presente atto).

Gli importi suddetti verranno utilizzati al fine di assicurare il sostentamento della presente piano, e nel dettaglio per soddisfare in percentuale tutti i creditori esistenti.

Deve evidenziarsi che il presente ricorso deve essere necessariamente letto e valutato considerando la co-intestazione di parte delle obbligazioni presenti, con effetti anche in termini di soddisfacimento dei creditori.

2.2) proposta di ristrutturazione dei debiti

Si procede, ora, alla dettagliata e specifica formulazione della proposta di ristrutturazione dei debiti in funzione del carico debitorio già descritto al punto 1.2 del presente elaborato, con indicazione degli importi da proporre ai singoli creditori.

In forza di quanto detto si ipotizza quanto segue:

In prededuzione/privilegio professionale (spese relative alla posizione qualificata complessivamente come familiare ma ripartite in ragione dell'entità della posizione come previsto dal CCII)

Tale classe comprende esclusivamente i crediti in prededuzione, ovvero al privilegio ex art. 2751 bis n. 2, da considerare nel complesso della procedura di natura

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

familiare, ovvero il compenso dovuto al Gestore delle Crisi e al legale. Detti importi verranno corrisposti secondo i criteri presenti nel piano.

Per procedura Campanile

creditore	***Importo del debito***	***Natura e privilegio***	***Percentuale e modalità di pagamento***	***Importo proposto***
Gestore della Crisi	€ 3.768,34	Compenso per prestazioni di OCC. prededuzione	100%	€ 3.768,34
Avv. Claudio Tintori	€ 802,51 (50% del compenso)	Compenso per assistenza dei ricorrenti	100%	€ 802,51

Per procedura Capasso

creditore	***Importo del debito***	***Natura e privilegio***	***Percentuale e modalità di pagamento***	***Importo proposto***
Gestore della Crisi	€ 3.719,49	Compenso per prestazioni di OCC. prededuzione	100%	€ 3.719,49
Avv. Claudio Tintori	€ 802,51 (50% del compenso)	Compenso per assistenza dei ricorrenti	100%	€ 802,51

Altri creditori

Sono presenti, come emergente dalla tabella riportata al punto 1.2 escluso il debito per mutuo ipotecario che sarà regolarmente pagato nel rispetto del piano di ammortamento originario, alcuni debiti/crediti nei confronti di finanziarie, ed in particolare:

creditori Campanile

creditore	**importi**	**natura**	**percentuale**	**piano**
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 198,96	privilegiato	100%	198,96
Compass	€ 4.425,55 € 26.817,76 € 2.284,99	chirografario	21,40%	7.175,05
CA Bank	€ 6.066,00	chirografario	21,40%	1.298,12
Iliade (ex Findomestic)	€ 93.076,92	chirografario	21,40%	20.705,52

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

	+ 3.677,84			
Santander	€ 628,00	chirografario	21,40%	134,39
Pitagora	€ 26.280,00	chirografario	21,40%	5.623,92
IFIS (ex Agos)	€ 7.767,16	chirografario	21,40%	1.662,17
Fiditalia	€ 2.890,21	chirografario	21,40%	618,50

Creditori Capasso

creditore	**importi**	**natura**	**percentuale**	**piano**
Comune di Mantova	€ 248,00	privilegiato	100%	248,00
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 1.052,13	privilegiato	100%	1.052,13
Compass	€ 3.092,55 € 26.817,76 € 2.284,99	chirografario	16%	5.151,25
CA Bank	€ 6.066,00 € 11.635,47 € 972,82	chirografario	16%	2.987,88
Iliade (ex Findomestic)	€ 93.076,92 + 3.677,84	chirografario	16%	15.480,76
Cofidis	€ 4.574,95	chirografario	16%	731,99
Pitagora	€ 28.458,00	chirografario	16%	4.553,28
IFIS (ex Agos)	€ 822,11	chirografario	16%	131,53
Fiditalia	€ 2.890,21	chirografario	16%	462,43

In aggiunta agli importi di cui alle sopra riportate tabelle, con la proposta formulata si intende, in considerazione della situazione complessiva, proporre lo stralcio integrale degli interessi maturati e maturandi dal deposito del piano sino alla data dell'omologa del Tribunale. Le eventuali differenze in termini di importo proposto è solo legato all'arrotondamento del soddisfacimento percentuale.

Si deve evidenziare che parte dei finanziamenti sono cointestati tra il signor Campanile e la signora Capasso e pertanto tali creditori, in forza del presente piano di ristrutturazione familiare, percepiranno un soddisfacimento pari al 37,40%.

Convenienza del piano rispetto eventuali alternative e scadenze e modalità di pagamento (art. 70 co. 9 CCII soddisfacimento in misura non inferiore alla liquidazione)

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

Come correttamente viene effettuato nel presente ricorso, **le valutazioni complessive devono essere compiute in riferimento all'alternativa liquidatoria** "*quando uno dei creditori o qualunque altro interessato contesta la convenienza del piano, il giudice lo omologa se ritiene che il credito possa essere soddisfatto dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria disciplinata dalla sezione seconda del presente capo*". (valutazione con l'alternativa liquidatoria)

Mediante il sopra descritto piano, oltre al pagamento in prededuzione delle spese connesse alla procedura, si prevede il pagamento soddisfacente, stante la situazione attuale descritta, **nella misura** del 21,4% dei creditori chirografari del signor Campanile e del 16% dei creditori della signora Capasso.

Le alternative ipoteticamente praticabili risultano inoltre del tutto meno convenienti per i creditori presenti.

In particolare, l'eventuale liquidazione dei beni determinerebbe la perdita per la famiglia dei signori Campanile e Capasso della propria unica abitazione famigliare con un evidente costo sociale.

Inoltre, dal punto di vista prettamente economico, l'immobile presenta valore liquidatorio di circa € 41.040,00 (come da tabelle OMI e riduzioni sopra descritte per vendita competitiva ed asta) ed è gravato da ipoteca della banca mutuante con credito residuo di circa € 43.233,56.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra e del costo degli organi di procedura, la vendita dell'immobile non consentirebbe nemmeno di saldare integralmente la Banca, senza alcun effettivo residuo per i creditori presenti, anzi con incremento per entrambe le posizioni, quindi sia Campanile che Capasso, della voce relativa ai chirografari.

Inoltre l'ipotesi liquidatoria sarebbe caratterizzata dal compenso dell'OCC prima e del liquidatore poi, compensi ovviamente maggiori e in grado di assorbire parte l'attivo.

La vendita dell'immobile quindi, non consentendo il saldo del mutuo ipotecario, sarebbe presumibilmente tale da determinare l'incremento del passivo chirografario con la conseguenza che, riducendosi anche l'attivo stante la minor durata della liquidazione controllata, la percentuale di soddisfacimento dei creditori si assesterebbe a percentuali notevolmente inferiori (si deve evidenziare che la vendita

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

in sede liquidatoria dell'immobile costringerebbe la coppia a ricercare un nuovo canone di locazione, rimanendo pressoché invariata la disponibilità mensile).

Viene allegata al presente piano la specifica valutazione dell'alternativa liquidatoria e si riassume di seguito la convenienza del piano:

Campanile	**Capasso**
Attivo liquidatorio	*Attivo liquidatorio*
22.500,00 + 8.750= 31.250,00	18.300,00 + 6.580,00=24.880,00
Destinazione attivo al passivo	*Destinazione attivo al passivo*
privilegio	privilegio
€ 3.768,34 OCC	€ 3.719,49 OCC
€ 802,51 Advisor	€ 802,51 Advisor
€ 198,96 Ader	€ 1.052,13 Ader
chirografari	chirografari
€ 164.170,67 + € 2.193,56 (degrado al chirografo del mutuo ipotecario) = 166.364,23 **quindi soddisfacimento presumibile del 15,91%** (senza considerare che la liquidazione controllata prevede anche costi ulteriori per liquidatore e spese di procedura)	€ 180.691,86 + € 2.193,56 (degrado al chirografo del mutuo ipotecario) = 182.885,42 **quindi soddisfacimento presumibile del 10,55%** (senza considerare che la liquidazione controllata prevede anche costi ulteriori per liquidatore e spese di procedura)

Il soddisfacimento previsto nel piano di ristrutturazione per i creditori chirografari è previsto nel 21,4% per il signor Campanile e nel 16% per la signora Capasso.

Emerge pertanto la convenienza numerica del piano di ristrutturazione dei consumatori rispetto all'alternativa liquidatoria.

La sopra detta valutazione rappresenta un rilevante gesto di responsabilità da parte dei signori Campanile e Capasso, nei confronti dei creditori presenti, al fine di assicurare agli stessi il pagamento di cui alla proposta anche in relazione alle spese future ed ai possibili cambiamenti.

La procedura di sovraindebitamento, per sua *ratio*, deve essere tale da consentire al soggetto di uscire da una situazione di indebitamento senza però comportare una lesione dei fondamentali principi riconosciuti dalla nostra Carta Costituzionale.

Sul punto la giurisprudenza espressasi in commento alla Legge 3/2012, previgente normativa di riferimento, ha affermato che la finalità della legge è quello di permettere ai debitori non fallibili di uscire dalla loro crisi, ricollegandoli all'alveo dell'economia palese, senza il rischio di cadere nell'usura e cercando di mantenere la

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

proprietà dei beni essenziali come la casa di abitazione (così Tribunale di Verona, 20 luglio 2016 est. Platania, secondo il quale "***non va dimenticato che la finalità della legge sul sovraindebitamento è certamente quella di consentire ai debitori non fallibili di poter uscire dalla loro crisi con un equilibrato sacrificio dei creditori (e non certamente nessun sacrifico per essi) ricollegandoli nell'alveo della economia palese, senza il rischio di cadere nell'usura cercando di mantenere la proprietà di beni essenziali quali la loro casa di abitazione***").

Inoltre come riferito nel Progetto di Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema "*Protezione dei consumatori e gestione corretta dell'indebitamento eccessivo per prevenire l'esclusione sociale*" del 23 aprile 2014, rilevante è il concetto di "*umanizzazione del credito*", apparendo primario l'interesse dell'Unione a che la famiglia recuperi un tenore di vita dignitoso, dovendo "*essere in grado di far fronte agli obblighi finanziari ed agli obblighi informali assunti (es. bollette) senza ridurre le spese minime essenziali al mantenimento del proprio tenore di vita*".

Sulla assenza di colpa grave, malafede e frode (requisiti che sostituiscono il concetto di meritevolezza)

Quello dei ricorrenti è evidentemente un caso di sovraindebitamento assolutamente incolpevole ovvero derivante da situazioni estranee alla loro volontà come la riduzione del reddito familiare, nello specifico quello del signor Campanile.

Giova comunque ricordare, per dovuta completezza, che il Codice della Crisi, ha modificato i sopra citati criteri di interpretazione della vicenda, circoscrivendo le valutazioni alla colpa grave, malafede e frode oggettivamente non presenti nel caso di specie (come da giurisprudenza espressasi in casi specifici).

La qualità degli esponenti comporta che il ricorso per la ristrutturazione dei debiti presentato sia oggetto di omologa da parte del Giudice come previsto dal CCII.

3) CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra detto, esposto e sostenuto, i signori Campanile e Capasso, come sopra rappresentati e difesi

CHIEDONO

All.mo Tribunale adito

- di dichiarare con decreto l'apertura della procedura di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 67 e seguenti CCII, disponendo che la proposta/piano e la relazione

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti creditori presenti;

- di disporre, al fine di tutelare il piano di ristrutturazione depositato e la *par conditio creditorum*, il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento e dichiarare l'inefficacia dei pagamenti effettuati in favore di creditori anteriori anche in forza di cessione del quinto a decorrere dalla esecuzione della pubblicità;
- di omologare con sentenza, trascorsi i termini previsti dalla legge rispettati i relativi adempimenti, il piano presentato, disponendone, ove necessario, la trascrizione a cura dell'OCC e dichiarando contestualmente la chiusura della procedura.

Con osservanza,

Arese - Mantova, lì 17.07.2026

Avv. Claudio Ladislao Tintori

Gaetano Campanile

Concetta Capasso

DICHIARAZIONE DI CORRETTEZZA DEI DEBITI ESPOSTI NEL PIANO

Gaetano Campanile e **Concetta Capasso** entrambi residenti a Suzzara in via Tebe Mignoni 2

dichiarano

che i debiti presenti a loro carico sono esclusivamente quelli indicati nel presente piano e che non sono presenti altri ed ulteriori debiti, così come accertato dall'OCC.

Arese – Mantova, 17.07.2026

(Gaetano Campanile)

(Concetta Capasso)

Avv. Claudio Ladislao Tintori
Via Monte Grappa n. 9/b
20020 – ARESE (MI)
Tel. 02/55017687 – Fax 02/55017671
claudio.tintori@avvocatotintori.it

DICHIARAZIONE DI ASSENZA ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI

Gaetano Campanile e **Concetta Capasso** entrambi residenti a Suzzara in via Tebe Mignoni 2

dichiarano

che non sono presenti atti impugnati dai creditori.

Arese – Mantova, 17.07.2026

(*Gaetano Campanile*)

(*Concetta Capasso*)